

LegaPro Pasini: «Pronti a investire»

Il presidente della FeralpiSalò: «Sul mercato con oculatezza, ma servirà di certo più esperienza. Rinforzeremo la difesa». E sull'amico Ghirardi: «Spero non molli»

SALÒ Investire per giocare bene, evitare ogni rischio di retrocessione e, se possibile, migliorare ancora. La fase di pianificazione per la stagione 2014-2015 di LegaPro (non più «1», bensì unica, e quindi con il rischio di scendere tra i dilettanti) è iniziata. E il presidente della FeralpiSalò Giuseppe Pasini la vive in prima linea.

«Senza fare il passo più lungo della gamba, se c'è da investire qualcosa in più rispetto all'anno passato di certo non ci spaventiamo» afferma il numero uno del club verdeblù, che punta l'obiettivo sulla difesa. «Quest'anno, complice anche la lunga assenza di capitan Leonarduzzi, abbiamo avuto alcuni problemi. Troppi gol subito. Per questo reparto faremo di sicuro acquisti».

In generale, per il prossimo anno nel tessuto muscolare della FeralpiSalò è prevista una piccola iniezione d'esperienza. Senza snaturare il gioco di Scienza e la logica di una squadra la cui età media resterà bassa.

Al momento girano i nomi di Matteo Serafini e Gaetano Caridi (quest'ultimo è stato un uomo di Scienza alla Cremonese due campionati fa). «Sono due dei nomi sul taccuino del direttore sportivo Olli. Ma ce ne sono anche tanti altri, tra giocatori "anziani" e giovani».

Nel torneo di LegaPro 2014-2015, secondo Pasini, ci sarà «moltissima qualità: dalla B scenderanno squadre blasonate che vorranno subito recuperare la cadetteria. E tra i nuovi arrivi dalle serie inferiori ci sono club ambiziosi». La partita della compo-

sizione dei tre gironi, però, è ancora tutta da giocare.

La Lega potrebbe optare per una divisione Nord-Centro-Sud (ma ci sono problemi di omogeneità numerico-geografica). Oppure potrebbe spaccettare il settentrione tra le zone orientale (la Feralpi si prenderebbe un'infornata di venete) e occidentale. Ma ultimamente starebbe prendendo piede l'idea di parcellizzare il torneo, mischiando le carte. Un'opzione poco gradita al presidente: «Preferirei evitare lunghe trasferte al sud, magari sui campi infuocati della Campania». Dopo i risultati molto positivi dei leoni del Garda, il

nome di Pasini è sempre più gettonato per quanto riguarda la cordata che dovrebbe arrivare a sostegno del Brescia calcio. «Mi contattano praticamente ogni anno - confida il presidente -. La mia risposta non cambia. Sto bene a Salò e non posso conceder-

mi altre "distrazioni"». E, a proposito di rondinelle, Pasini si rammarica del fatto che «ci risulta difficile avere rapporti proficui con il club della città».

In questi anni, va ricordato, la FeralpiSalò ha intessuto relazioni fruttuose con squadre come Udinese (da cui è arrivato Marsura), Lazio (Ceccarelli), Roma (Cittadino e Carboni) e Parma (Dell'Orco e Fabris). A proposito di ducali: «Spero che l'amico Tommaso Ghirardi ci ripensi e non abbandoni il calcio - chiosa Pasini -. Perderlo sarebbe veramente gravissimo. È un patrimonio dell'Italia del pallone».

Daniele Ardenghi



Triangolazione

■ A fianco il presidente della FeralpiSalò Giuseppe Pasini; sotto, a sinistra il direttore sportivo Eugenio Olli, a destra l'allenatore Giuseppe Scienza. Più in basso Andrea Bracaletti, confermato in verdeblù



Il mercato verdeblù: via i giovani di valore, dubbio Pinardi e resta uno tra Leonarduzzi e Magli

SALÒ La FeralpiSalò saluta i suoi gioielli e mette nel mirino i giovani della Juve. Comincia a prendere forma la rosa per la prossima stagione. Dopo il rompete le righe, il presidente Pasini, il tecnico Scienza ed il direttore sportivo Olli hanno fatto il quadro della situazione. E dopo un breve colloquio con ogni giocatore, la dirigenza verdeblù ha già in mano una lista delle probabili conferme, delle incertezze e degli addii.

Il primo a firmare il rinnovo del contratto è stato il centrocampista Bracaletti, che rimarrà sul Garda per la quinta stagione consecutiva. Con lui resteranno anche il portiere Branduani (firmerà nelle prossime ore), i difensori Tantardini e Carboni, i centrocampisti Cittadino e Fabris, l'attaccante Di Benedetto. Probabilmente pure il fantasista Ceccarelli, che ha dato la propria disponibilità a rimanere e che a meno di clamorosi ripensamenti verrà riscattato dalla Lazio, e Zerbo, per cui dovrebbe essere rinnovato il prestito dal Palermo.

Più complesse le situazioni di Pinardi (vuole rimanere, ma deve risolvere il contratto con il Vicenza) e Zampa, di proprietà di Salernitana e Lazio. Ci sarà invece un ballottaggio tra capitano Leonarduzzi (a Salò da sei stagioni) e Magli: la società vorrebbe confermarne solamente uno. La scelta è tra un uomo spogliatoio, Omar, e un giocatore più giovane, Antonio, comunque esperto e gradito a Scienza.

Zero chance di conferma invece per i giocatori che più si sono messi in mostra durante l'ultimo campionato, ovvero Dell'Orco, Marsura e Miracoli. Il primo, che già a gennaio doveva tornare al Parma per essere inserito nella rosa della prima squadra, disputerà il ritiro con i ducali e poi potrebbe essere girato in prestito ad una squadra di serie B. Marsura è invece conteso tra Carpi e Crotona, mentre il capocannoniere dell'ultimo campionato Miracoli (13 reti) tornerà al Varese.

Con la sua partenza si apre il toto sostituto: in pole c'è sempre Matteo Serafini ('78, Pro Patria), graditissimo soprattutto a Olli. Se non dovesse arrivare lui, occhi puntati su Emanuele Testardi ('90, Sampdoria) e Massimo Coda ('88, Nova Gorica). Per la difesa la Feralpi punta sui gioielli classe '95 della Juventus: il capitano della formazione Primavera Garcia Tena, ma piace anche Luca Barlocco. Sul taccuino del diesse anche i nomi degli esperti Gabriele Pacciardi (San Marino) e Alessandro Ranellucci (Pro Vercelli). Per il centrocampo si pensa a Gaetano Caridi ('80, Cremonese), mentre con l'Udinese si sta trattando per gli attaccanti Piotr Zielinski ('94) ed Emanuele Rovini ('95). Serve pure un vice Scienza dopo l'addio di Lucio Brando per motivi di lavoro.



Alex Pinardi

Enrico Passerini